

Università degli studi di Udine

23/06/2004

Iniziano gli stage degli esperti in Sistemi informativi territoriali**UN MASTER PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA****Collaborazione attiva tra Università, Enaip e Assindustria**

«Per l'Università di Udine partecipare allo sviluppo e al rinnovamento dell'area montana è un dovere primario». Da Tolmezzo, sede della primo master in Sistemi informativi territoriali (Sit), organizzato dall'ateneo friulano in convenzione con l'Enaip del Friuli-Venezia Giulia, il rettore Furio Honsell ha evidenziato con soddisfazione la qualità del progetto che ha portato un'iniziativa di alta formazione in montagna, creando efficaci sinergie con gli enti territoriali e il sistema imprenditoriale locale. A breve termine, inoltre, si profila una collaborazione con l'Università di Klagenfurt. Incontrando Mauro Saro, capo delegazione di Tolmezzo dell'Associazione degli industriali della provincia di Udine, e Massimo Marino, direttore dell'Enaip, Honsell ha tracciato un primo bilancio del master, dopo la conclusione della parte teorica della formazione. Ora i corsisti inizieranno il tirocinio, della durata di un paio di mesi, presso la Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali della Regione, il Centro interdipartimentale per la ricerca, lo sviluppo e la formazione in cartografia, telerilevamento e sistemi informativi territoriali (Cartesio) dell'ateneo friulano, la DB informatica di Tolmezzo, la Deimos engineering di Udine e la Net Spa.

«Non si tratta di una di quelle operazioni di decentramento che restano spesso solo sulla carta – ha spiegato Honsell – ma di ricerca di punta. La prospettiva, infatti, non è solo accademica. Intendiamo favorire un ambiente orientato all'innovazione produttiva, sociale e culturale, promuovendo sinergie che creino reale sviluppo, collocandoci in posizione favorevole rispetto ai programmi di cooperazione internazionale orientati a fronteggiare i problemi della montagna». La gestione del territorio, infatti, implica una attività di controllo di numerose variabili di natura ambientale ed economica nella quale le tecnologie informatiche svolgono un ruolo determinante, e l'esperto in sistemi informativi territoriali è una figura di alto profilo professionale che deve fornire i dati di supporto a tale gestione.

Anche Mauro Saro ha sottolineato come «in un momento così delicato, anche dal punto di vista economico, come quello attuale, è necessario proporre progetti che possano portare alla formazione di persone in grado di rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio». «La sfida è senza dubbio difficile – ha confermato Massimo Marino – ma solo attraverso la qualificazione delle risorse umane si possono sostenere la ricerca, la pubblica amministrazione e l'impresa, creando un dialogo costruttivo tra i diversi sistemi». «Le potenzialità occupazionali dei corsisti potranno essere effettivamente raccolte dalle strutture montane», ha sottolineato Fabio Crosilla, direttore del master e docente di Topografia e cartografia all'Università di Udine, formulando l'auspicio che la Carnia, grazie ad iniziative simili, possa divenire «il baricentro di una più ampia area geografica all'avanguardia nell'affrontare gestione, tutela e sviluppo del territorio montano». Il master in Sistemi informativi territoriali si affianca ad altre iniziative già attivate dall'ateneo in favore della montagna. Basti ricordare i laboratori di Friuli innovazione ad Amaro, la presenza in Cirmont, società consortile per la ricerca per la montagna, e i molteplici progetti di ricerca in corso, tra i quali, ad esempio, il monitoraggio delle acque del Tagliamento e la proposta, innovativa a livello legislativo, di affrontare la ricomposizione fondiaria